

Suoni e luci, un nuovo libro sul gioco nell'autismo

A distanza di cinque anni dal riuscitissimo *Verso l'autonomia* (ed. Vannini, 2001) Enrico Micheli e Marilena Zacchini presentano un altro utile sussidio per famiglie e operatori che si occupano di autismo: *Anch'io gioco, come costruire giochi interessanti per i bambini autistici* (edizioni Vannini, 2006).

La mancata comparsa del gioco simbolico verso i 18 mesi d'età è uno dei primi e più caratteristici segni della presenza di un Disturbo Pervasivo dello Sviluppo in un bambino, ma, ci ricordano Zacchini e Micheli, non esiste solo il gioco simbolico. Altri sono i giochi alla portata dei bambini con autismo: giochi che hanno a che vedere con il movimento, la stimolazione sensoriale derivata da luci e suoni, le attività di calcolo e di memoria, i passatempi solitari, gli esercizi d'ordine e di sequenze.

Il libro *Anch'io gioco, come costruire giochi interessanti per i bambini autistici* è molto utile proprio per chi senta la necessità di andare incontro alle esigenze del bambino e del ragazzo di dedicarsi anche ad attività modellate sullo stile di pensiero e sul funzionamento autistico proponendo 43 schede di giochi da costruire con materiali in gran parte di recupero per ottenere materiali di intrattenimento adatti a tutte le età ed a tutti i livelli di sviluppo, anche molto bassi.

La strutturazione a schede del testo, con una introduzione teorica estremamente snella e sintetica, invoglia l'adulto a fare concretamente qualcosa per il suo bambino per poi usarlo insieme a lui e costruire nel gioco nuovi ponti per una relazione fondata sul rispetto delle differenze e della "cultura dell'autismo".

Per approfondire il tema del gioco nell'autismo e poter meglio utilizzare anche i giochi descritti in questo libro resta però importante avere una solida cornice teorica sullo sviluppo del gioco e della relazione nell'autismo, cornice che può essere utilmente ricavata da una rilettura attenta di *"Gioco e interazione sociale nell'autismo: cento idee per favorire lo sviluppo dell'intersoggettività"* di Cesarina Xaiz ed Enrico Micheli (Erickson 2001).

L'apparente semplicità dei giochi e delle attività proposte in questi tre libri, che di sicuro sono quanto di meglio sia stato pubblicato in italiano negli ultimi anni, non deve però trarre in inganno e sdoganare una visione semplificatoria dell'autismo e del trattamento che va messo in campo di fronte ai disturbi dello Spettro Autistico.

Disturbi tanto gravi e che influenzano così pesantemente il funzionamento della persona richiedono necessariamente interventi intensivi e precoci, una programmazione attenta ed esperta, una valutazione e presa dati continua durante interventi massicci che non possono essere aggirati con qualche quarto d'ora di gioco in coppia o indipendente.

Resta comunque il fatto che, per quanto venga implementato un programma abilitativo intensivo, globale e trasversale nelle diverse aree di sviluppo e nei diversi contesti di vita del bambino, resteranno in ogni modo momenti di svago in cui proporre attività davvero piacevoli per la persona con autismo ed intrinsecamente motivanti come quelle proposte in questo bellissimo libro.

Elena Clò